

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM, DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI

ALLEGATO B - 1 AL VERBALE N. 2 -A

CANDIDATO: Daniele CIRIOLI

Data di nascita: 8 settembre 1966;

Laurea in: Economia e Commercio.

Dottorando di ricerca presso l'Università di Modena e Reggio Emilia in "Diritto delle relazioni di lavoro"

Giudizio sul candidato:

Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio:

Il candidato presenta solo alcune pubblicazioni di impegno quantitativamente limitato e di carattere essenzialmente divulgativo, anche se non mancano taluni spunti di un certo interesse sul piano interpretativo. Manca in ogni caso un lavoro in grado di dar conto di capacità ricostruttiva e di elaborazione sistematica.

Il giudizio pertanto non può essere positivo.

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta otto scritti minori, di carattere eminentemente esegetico pratico. La pubblicazione è esclusivamente in riviste di carattere professionale applicativo, e non presentano significativi aspetti teorici. Pur riferiti a vari aspetti del diritto del lavoro, dal mercato del lavoro al danno biologico, da salute e sicurezza nei luoghi di lavoro al contratto di lavoro intermittente, che certamente il candidato conosce nei loro termini essenziali, gli scritti, anche di non rilevante dimensione quantitativa, non consentono un giudizio di completa maturità per il ruolo di professore associato.

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

I contributi del candidato, anche se di discreta qualità, sono pubblicati per lo più su riviste a carattere divulgativo, con taglio più descrittivo che ricostruttivo, dimostrando quindi scarsa innovatività da un punto di vista scientifico e mancanza di rigoroso approccio metodologico.

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

Il candidato ha presentato solo pubblicazioni minori su singoli istituti di diritto del lavoro, comparse per lo più su riviste a carattere divulgativo di ampia diffusione e di interesse eminentemente professionale.

Si tratta di contributi non particolarmente originali e innovativi, non caratterizzati da taglio teorico, ma esclusivamente esegetico-ricostruttivo. Non presenta un lavoro a carattere monografico, per cui il giudizio individuale non può essere positivo.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

Il candidato è dottorando di ricerca presso l'Università degli Studi Modena e Reggio Emilia.

La produzione scientifica del candidato mostra congruenza con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare IUS/07 e si colloca prevalentemente in edizioni a carattere divulgativo.

Gli scritti presentanti dal candidato, pur denotando padronanza delle complesse problematiche lavoristiche e sensibilità per una chiave di lettura attuale, presentano una limitata dimensione teorica

ed una preponderanza degli aspetti pratico–applicativi. Ciò, a discapito dell’originalità ed innovatività degli scritti.

Pertanto, il curriculum e la produzione scientifica del candidato non consentono, allo stato, di esprimere un giudizio positivo.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La produzione scientifica del candidato, pur congruente con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare IUS/07, si colloca quasi esclusivamente nell’ambito di edizioni di taglio esegetico-pratico. Gli scritti presentati, di dimensioni contenute, pur dimostrando una buona conoscenza della materia, non contengono elementi di rigore scientifico e di innovatività.

La commissione, pertanto, esprime un giudizio non positivo

CANDIDATO: Massimiliano DELFINO

Data di nascita: 23 gennaio 1971;

Laurea in: Giurisprudenza;

Dottorato di ricerca in Diritto del Lavoro Europeo presso l’Università di Catania;

Posizione accademica attuale: Ricercatore di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Napoli, Federico II;

Attività didattica: ha svolto con continuità attività didattica anche con titolarità di insegnamento;

La produzione scientifica, didattica e di ricerca sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare IUS/07.

Giudizio sul candidato:

Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio:

Il candidato presenta una produzione scientifica per buona parte incentrata sui problemi relativi ai lavori atipici in senso lato e in particolare sul lavoro a tempo parziale.

La monografia, dal titolo “Il lavoro part time nella prospettiva comunitaria” contiene una accurata ricostruzione delle fonti internazionali e comunitarie; nel terzo capitolo l’analisi si concentra sulla disciplina interna, con particolare riferimento ai problemi legati alla volontà del lavoratore ed ai poteri organizzativi del datore di lavoro. Dopo un esame della regolamentazione collettiva, l’ultima parte del volume si occupa del part time nel lavoro pubblico. Il saggio risulta ben strutturato, con completezza di informazione ed analisi, specie sul fronte comunitario. La trattazione è rigorosa dal punto di vista del metodo giuridico e denota buone capacità sistematiche e ricostruttive, con qualche spunto di originalità.

I lavori minori, concernenti temi diversificati, confermano le buone attitudine alla ricerca del candidato. Si segnalano in particolare gli scritti sulla clausola di non regresso e sui rapporti tra inderogabilità e soft law.

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

La monografia parte da una attenta ricognizione delle normative internazionali (OIL) e comunitarie di questa particolare modalità di organizzazione del lavoro dipendente, criticamente inquadrata nell’evoluzione complessiva dell’ordinamento europeo, e con particolare riferimento – come recita il sottotitolo – alla dimensione volontaristica. La seconda parte si interroga poi sull’ordinamento italiano nella duplice prospettiva della regolamentazione legislativa e della contrattazione collettiva; la terza parte infine indaga brevemente il part-time nel lavoro pubblico, ancora in confronto con la normativa comunitaria.

Il lavoro è ben strutturato, intelligente nella sua articolazione, con qualche tratto di originalità soprattutto nel raccordo internazionale-comunitario-domestico. Gli apparati bibliografici e giurisprudenziali sono ineccepibili, la scrittura scorrevole e di facile lettura.

Gli scritti minori sono pubblicati in riviste di circolazione nazionale e di acclarato livello scientifico; sono tutti di buona dimensione, su argomenti che riprendono quello della monografia in alcuni casi ma spaziano anche verso la formazione, la contrattazione nel pubblico impiego e il principio di non regresso nelle direttive in materia comunitaria. Nel complesso si può apprezzare il rigore dell' impostazione, la completezza degli apparati bibliografici e giurisprudenziale e anche la innovatività di alcune soluzioni, elementi che consentono un giudizio positivo.

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

Presenta pubblicazioni scientifiche di buon livello, su riviste nazionali, con conoscenze di diritto comunitario e interessi principalmente rivolti ai lavoro atipici e alla flessibilità. Il lavoro monografico sul lavoro a tempo parziale nella prospettiva comunitaria è condotto con rigore, propone equilibrate soluzioni sui temi delineati e consente di evidenziare la buona attitudine scientifica del candidato.

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

Il candidato ha presentato una monografia dal titolo: Il lavoro part-time nella prospettiva comunitaria. Studio sul principio volontaristico, Jovene, 2008, e scritti minori pubblicati in volumi collettanei e su diverse riviste scientifiche a diffusione nazionale. Nel lavoro monografico l'autore affronta con buona padronanza del metodo giuridico la problematica del lavoro a tempo parziale nell'ordinamento nazionale, internazionale e comunitario approfondendo le implicazioni del principio volontaristico nella disciplina dell'istituto. Negli scritti minori conferma la buona conoscenza del diritto comunitario e notevoli capacità analitico-ricostruttive non priva di spunti di originalità affrontando tematiche diverse nelle quali viene sempre posta attenzione all'intreccio tra fonti interne ed europee, mostrando buona attitudine alla ricerca.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta una monografia dal titolo "Il lavoro part-time nella prospettiva comunitaria", che propone un esame puntuale del contenuto sia della disciplina comunitaria che di quella nazionale in materia di rapporto di lavoro a tempo parziale. Il lavoro evidenzia una buona capacità sistematica e di analisi, pur non presentando soluzioni particolarmente innovative. Gli scritti minori evidenziano un approccio rigoroso ed una buona verifica delle fonti, ma sono per lo più ricognitivi e si rivolgono prevalentemente alla disciplina comunitaria del part time. Allo stato perciò il giudizio, pur positivo, non è di piena maturità.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato presenta una monografia sul part-time studiato sia in una prospettiva internazionale e comunitaria sia domestica, con riferimento anche al pubblico impiego. Lo studio è accurato nella ricostruzione e nella metodologia di analisi; alcuni commissari mettono in rilievo carenza di originalità.

Gli scritti minori, egualmente pregevoli dal punto di vista dell'impegno, per rigore di approccio e completezza dei riferimenti, sono però in parte non irrilevante dedicati allo stesso tema della monografia, e con ampie parti in cui emerge un approccio prevalentemente esegetico.

CANDIDATO: Daniela IZZI

Data di nascita: 9 aprile 1969;

Laurea in: Giurisprudenza;

Dottorato di ricerca in: Diritto del lavoro e relazioni industriali presso l'Università di Bologna;

Posizione accademica attuale: Ricercatore confermato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino;

Attività didattica: ha svolto con continuità attività didattica anche con titolarità di insegnamento;

Attività di ricerca: ha svolto numerose attività di ricerca con finanziamenti locali e nazionali e internazionali ed ha ottenuto il premio massimo D'Antona per la migliore opera prima 2005/2006;

La produzione scientifica, didattica e di ricerca sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare IUS/07.

Giudizio sul candidato:

Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio:

La dott.ssa Daniela Izzi presenta un poderoso lavoro monografico dal titolo "Eguaglianza e differenze nei rapporti di lavoro" edito nel 2005 e riconosciuto meritevole nel 2007 del premio Massimo D'Antona per la migliore opera prima. Si tratta di una ricerca a tutto campo sul fenomeno e sulla disciplina normativa delle discriminazioni, con essenziale riguardo a quelle di genere, sia nella tradizionale forma diretta, sia in quella indiretta di più recente emersione. Nel primo capitolo la candidata affronta il tema dei divieti di discriminazione tanto nei profili sostanziali quanto in quelli della particolare tutela processuale. Nel secondo capitolo viene esaminato il tema della promozione dell'uguaglianza mediante un diritto diseguale, e cioè delle azioni positive per la promozione del lavoro femminile. Nell'ultimo capitolo si analizzano le "altre" differenze. L'orizzonte nel quale il discorso si muove con largo respiro è quello della dialettica tra ordinamento interno e ordinamento comunitario. La trattazione, pur non sempre di facile lettura, è rigorosa, ricca di stimoli originali, culturalmente assai vivace.

Dei lavori minori, alcuni costituiscono anticipazione del tema della monografia e denotano in genere una certa monotematicità della produzione scientifica della candidata. Ma fra gli altri si segnalano un interessante saggio su flessibilità e stabilità nel diritto comunitario e un puntuale commento alla normativa lavoristica in materia di appalti.

Il giudizio, pertanto, è ampiamente positivo.

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

La candidata presenta una monografia, un contributo ad un commentario e sei saggi pubblicati in tre riviste di riconosciuto rilievo nazionale, almeno una delle quali – stando a quanto riportato nella seconda di copertina - si qualifica per sottoporre i contributi da pubblicare a procedure di valutazione anonima (criterio, vale la pena di ricordare, sempre più richiesto nei sistemi di valutazione adottati dal Ministero).

Gli argomenti affrontati spaziano dalle discriminazioni ed argomenti in qualche modo correlati (molestie ed azioni positive) dal primo scritto del 1994 alla monografia del 2005, al trasferimento d'azienda e appalti; da temi pensionistici alla stabilità, L'orizzonte di studio non è solo nazionale ma spazia in quello comunitario. La dimensione degli studi è ragguardevole anche se mai inutilmente debordante; l'apparato bibliografico è completo e sempre aggiornato allo stato dell'arte. La trattazione degli argomenti è sempre esauriente ed approfondita e non mancano tratti di originalità.

La monografia su eguaglianze e differenze nei rapporti di lavoro (469 pagine delle quali 25 di bibliografia finale) affronta nel primo ampio capitolo in modo esauriente tutte le questioni proposte dai divieti di discriminazione per genere sul lavoro. Il secondo è dedicato alle azioni positive nell'ottica, di grande interesse e capace ad originali prospettive di riflessione, del c.d. "diritto diseguale", anche nel suo problematico fondamento costituzionale. Il terzo infine allarga l'analisi ad altri "fattori di rischio" di discriminazione, in una prospettiva unitaria, seppure criticamente affrontata.

Il lavoro si presenta assai ben organizzato, con non secondari tratti di originalità, scrittura eccellente, apparati bibliografici e giurisprudenziali aggiornati e completi.

Nel complesso dunque la candidata mostra una compiuta maturità e merita un giudizio ampiamente positivo.

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

Monografia ampia di storia e ricostruzione degli istituti, molto informata, rigorosa e approfondita. Titoli minori presentati di buon livello, pubblicati su riviste conosciute, spesso ripetitivi di pochi argomenti (in particolare il diritto antidiscriminatorio). Ottima conoscenza del metodo comunitario.

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

La candidata ha presentato una corposa monografia dal titolo: Eguaglianza e differenze nei rapporti di lavoro, Il diritto antidiscriminatorio tra genere e fattori di rischio emergenti, Jovene, 2005, e saggi minori, alcuni su temi contigui (molestie, azioni positive, disciplina processuale delle discriminazioni), altri su temi diversi (fondi pensione, tutela del lavoro negli appalti, stabilità e flessibilità del lavoro), pubblicati su riviste di diritto del lavoro a carattere scientifico e a diffusione nazionale. Nella sua produzione scientifica mostra spiccata propensione e affinate conoscenze di diritto europeo e comparato. Il lavoro monografico si presenta come uno studio analitico e rigoroso della nuova stagione del diritto antidiscriminatorio aperta dalle direttive del 2000 e dell'estensione della tutela antidiscriminatoria ai nuovi fattori di rischio, evidenziando originalità di approccio e notevoli doti di approfondimento delle tematiche trattate.

Il giudizio sulla produzione scientifica è ampiamente positivo.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

Gli scritti presentati dalla candidata, si collocano in edizioni a rilevanza scientifica e sono prevalentemente dedicati al tema del lavoro femminile e delle discriminazioni, sul quale la candidata presenta una monografia (risalente al 2005) e tre saggi (risalenti rispettivamente al 1994, 1995 e 1998).

I lavori sono svolti con buona propensione alla ricerca e metodo rigoroso, e con spunti di originalità ed innovazione, presentano conclusioni scientificamente accurate e attente alla delineazione del quadro sistematico.

Gli scritti evidenziano una buona conoscenza del diritto europeo e comparato ed appaiono attenti sotto il profilo esegetico e dogmatico.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata presenta un ampio lavoro monografico sul tema delle discriminazioni, con particolare attenzione alle discriminazioni di genere, oltre a vari lavori minori, alcuni dei quali riprendono il tema della monografia, altri riguardano temi di attualità.

La Commissione ritiene che si tratti di una produzione scientifica di notevole livello sia sotto il profilo del retroterra culturale, sia sotto quello della costruzione sistematica sul piano giuridico, con molti spunti di carattere originale.

CANDIDATO: Antonio LOFFREDO

Data di nascita: 23 febbraio 1971;

Laurea in: Giurisprudenza;

Dottorato di ricerca in Diritto del lavoro europeo presso l'Università di Catania;

Posizione accademica attuale: Ricercatore confermato di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena;

Vincitore del premio Santoro Passatelli bandito dalla Associazione italiana di diritto del lavoro e della sicurezza sociale per la migliore tesi di dottorato nel 2001;

Attività didattica: ha svolto con continuità attività didattica anche con titolarità di insegnamento;

La produzione scientifica, didattica e di ricerca sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare IUS/07.

Giudizio sul candidato:

Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio:

Il candidato presenta una monografia in edizione probabilmente provvisoria dal titolo “La formazione al lavoro come diritto e come problema”, che affronta, con un buon impianto sistematico, il tema della formazione, dalla tradizionale dimensione dell’obbligo gravante sul datore di lavoro alla prospettiva, tuttora oggetto di contrasti, di un possibile diritto alla formazione in capo al lavoratore. Nella parte centrale si esamina il tema della formazione in rapporto, rispettivamente, alla dimensione della precarietà e a quella della stabilità. La trattazione appare ben strutturata e condotta con buona proprietà di metodo giuridico, anche se il lavoro sembra suscettibile di completamento.

Gli scritti minori, dei quali parte di diritto comparato, presentano carattere prevalentemente descrittivo; si segnala peraltro come meritevole di attenzione il saggio sulla Commissione di Garanzia.

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

La monografia (presumibilmente in edizione provvisoria ma in regola con la normativa vigente) è dedicata al tema della formazione e prende le mosse dal tema, richiamato anche nel titolo, del diritto alla formazione in relazione alla cittadinanza e alla condizione di lavoratore. Passa poi a collocare tale questione nel quadro del diritto del lavoro prima in relazione al mercato del lavoro, quindi alla correlazione tra precarietà e formazione, e finalmente la formazione nel quadro del rapporto di lavoro “stabile”. La completezza dell’impianto trova riflesso in una trattazione esauriente e bibliograficamente completa.

Gli scritti minori sono pubblicati, anche in Spagna, in riviste riconosciute, e in volumi collettivi. Si tratta di lavori, soprattutto quello sulla Spagna e quello pubblicato in rivista spagnola, di carattere soprattutto descrittivo, seppure ampiamente informati e sicuramente diligenti. Altri, in particolare quello sulla disciplina dello sciopero, appare strutturata e approfondita in termini sistematico dogmatici.

Nel complesso il candidato appare meritevole di attenzione auspicando che un approfondimento e una diversificazione degli argomenti affrontati possa condurre ad una piena maturità.

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

Presenta scritti minori su vari argomenti, coerenti con le materie del gruppo, di cui due dedicati al diritto spagnolo e uno pubblicato su rivista spagnola solo descrittivi degli istituti considerati. Presenta inoltre uno studio attento e vasto sulla Commissione di Garanzia. La monografia è dedicata alla formazione; vi si rileva la buona conoscenza del tema, sorretta da una valida bibliografia.

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

Il candidato ha presentato una monografia provvisoria (ma dotata di ISBN) dal titolo: La formazione al lavoro come diritto e come problema, Siena, 2008, nonché scritti minori su argomenti vari, anche di diritto straniero, pubblicati su riviste a carattere scientifico e a diffusione nazionale. Nella monografia l’autore ricostruisce la problematica esistenza di un diritto del lavoratore alla formazione nell’ordinamento italiano ricollegandolo al diritto costituzionale al lavoro, ai contratti a finalità formativa e alla disciplina del mercato del lavoro. Nei contributi minori affronta con approccio prevalentemente descrittivo tematiche di diritto spagnolo, nonché temi di diritto interno

(quale lo studio sulla commissione di garanzia) con approccio critico-sistematico non privo di qualche spunto di originalità.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta una monografia (presumibilmente in edizione provvisoria) dal titolo “La formazione al lavoro come diritto e come problema, due scritti relativi all’ordinamento del lavoro in Spagna (“L’accordo interconfederale spagnolo di aprile 1997 sulla *Estabilidad del empleo*” del 1998 e “La legge spagnola sui comitati aziendali europei” sempre del 1998), un articolo in lingua spagnola sulla riforma del mercato del lavoro in Italia (2006), due scritti in materia di mobbing (entrambi del 2007), e altri contributi sulla Commissione di garanzia per il diritto di sciopero e sulla stabilizzazione dei precari nelle pubbliche amministrazioni (rispettivamente del 2005 e del 2007).

Nella monografia, il candidato effettua un percorso che muove dai diritti sociali previsti dalla Costituzione italiana e dall’ordinamento comunitario, e conduce ad esaminare taluni aspetti della disciplina positiva dei contratti formativi. Il contributo evidenzia la sensibilità del candidato rispetto ai temi sociali applicati al mercato del lavoro, anche se non è caratterizzato da particolare innovatività.

Tra i lavori minori si segnala, in particolare, il saggio sulla Commissione di garanzia per lo sciopero nei servizi pubblici essenziali, nel quale il candidato esamina compiutamente i risvolti di diritto amministrativo e costituzionale che la materia propone.

La produzione scientifica, complessivamente considerata, spesso descrittiva, non appare particolarmente variegata. Tuttavia è caratterizzata da un buon approccio metodologico e da una attenta ricostruzione sistematica.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La monografia, presumibilmente in edizione provvisoria, affronta con chiarezza espositiva e buona propensione all’analisi il tema della formazione al lavoro nell’ottica del diritto del lavoro, sia nei termini generali della possibile esistenza di un vero e proprio diritto, sia nel quadro della legislazione sul mercato del lavoro che in quello di alcuni tratti della regolamentazione del rapporto di lavoro. Gli scritti minori, anche in lingua spagnola, sono su temi vari e con un approccio diligente e informato.

CANDIDATO: Eustachio MARCOSANO

Data di nascita: 2 novembre 1973;

Laurea in: Giurisprudenza.

Giudizio sul candidato:

Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio:

Il candidato presenta pubblicazioni di carattere non scientifico, né afferenti al settore disciplinare IUS/07. Non risulta pertanto possibile alcun giudizio

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

Il candidato non presenta pubblicazioni scientifiche relative all’ area interessata dal settore scientifico disciplinare Diritto del lavoro e pertanto non risulta valutabile positivamente ai fini della presente procedura.

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

Il candidato non presenta pubblicazioni di carattere scientifico e non è valutabile ai fini del presente concorso.

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

Il candidato non ha presentato pubblicazioni a carattere scientifico nel settore disciplinare di riferimento e pertanto non risulta valutabile a fini scientifici.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta pubblicazioni non afferenti al settore concorsuale IUS/07. il profilo del candidato non consente, pertanto, di esprimere un giudizio positivo.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La Commissione, esaminato il curriculum del candidato e rilevata la mancanza di attività didattica e l'assenza di pubblicazioni congruenti con il settore scientifico disciplinare IUS/07, esprime unanime giudizio negativo.

CANDIDATO: Giuseppe MAUTONE

Data di nascita: 7 maggio 1974;

Laurea in: Giurisprudenza;

Dottorato di ricerca in Diritto del Lavoro e Relazioni industriali presso l'Università di Pavia;

Posizione accademica attuale: Ricercatore di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano;

Attività didattica: ha svolto con continuità attività didattica anche con titolarità di insegnamento.

La produzione scientifica, didattica e di ricerca sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare IUS/07.

Giudizio sul candidato:

Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio:

Il dr. Giuseppe Mautone presenta un lavoro monografico ("La responsabilità del datore di lavoro per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori") e alcuni lavori minori.

La monografia affronta il tema dell'obbligo di sicurezza del datore di lavoro nel suo inquadramento generale, partendo da una ricognizione del contenuto e dell'ampiezza di quell'obbligo ai sensi dell'art. 2087 c.c., per esaminare poi la sua applicazione e specificazione nella più recente normativa di derivazione comunitaria. Quanto al primo aspetto, viene fornita una interpretazione della norma codicistica tendenzialmente restrittiva e tale da escludere qualunque forma di responsabilità oggettiva per il datore di lavoro; quanto al secondo aspetto, la recente normativa è letta in chiave di specificazione analitica del dovere di sicurezza, con sostanziale messa in discussione del valore di norma di chiusura dell'art. 2087 c.c. La trattazione lascia talune perplessità in certi passaggi argomentativi, anche se complessivamente denota chiarezza di esposizione e padronanza del metodo giuridico. Tra i lavori minori, alcuni dei quali (come quelli in tema di lavoro a termine e lavoro accessorio) di taglio "commentaristico", si segnalano come meritevoli di attenzione il saggio in tema di danno biologico e infortuni sul lavoro e quello in tema di onere della prova nel mobbing.

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta una monografia che riguarda la responsabilità datoriale in materia di salute e sicurezza, due contributi ad un commentario collettivo e uno ad alcuni articoli in un codice

commentato; una nota a sentenza, due scritti in riviste generaliste ad ampia circolazione e uno in rivista per la pratica.

La monografia, di 143 pagine (12 di bibliografia) percorre l'intero arco della normativa in materia di ambiente di lavoro, dall'art. 2087 del cod. civ. al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, senza tuttavia offrire significativi spunti di originalità. Apparato bibliografico e giurisprudenziale diligente

I temi affrontati negli scritti non monografici, tutti di dimensione assai contenuta, non sono del tutto variati (due sul lavoro a termine e uno sul lavoro accessorio, uno sulla responsabilità datoriale e infortunio, cioè il tema della monografia, uno sull'arbitrato negli Stati Uniti, ma di 10 pagine) e la trattazione non si allontana di molto da una semplice esegesi descrittiva

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

Titoli minori su varie riviste, polarizzati però fra i commentari alle nuove leggi (n. 2, 3 e 7) e temi di danno biologico, mobbing e sicurezza (n. 5 e 6), tema quest'ultimo cui è dedicata la monografia, chiara ma poco approfondita, con note non esaustive e un po' affrettate.

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

Il candidato ha presentato un lavoro monografico dal titolo: La responsabilità del datore di lavoro per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori: problemi e prospettive, Giuffrè, 2008, oltre a saggi minori su temi diversi di diritto del lavoro pubblicati in riviste a carattere scientifico e, in un caso, a carattere pratico. Nella produzione scientifica mostra buona padronanza del metodo giuridico e varietà di interessi. La monografia, meramente ricostruttiva degli obblighi di sicurezza del datore di lavoro, non presenta caratteri di spiccata originalità e profili sistematici particolarmente innovativi, per cui il candidato non può ritenersi pienamente maturo.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta: una monografia essenzialmente descrittiva sulla "Responsabilità del datore di lavoro per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori: problemi e prospettive", (2008); un breve articolo/scheda di taglio giornalistico sul lavoro accessorio (2003); ed una ricerca sull'Arbitrato negli USA (1998) che utilizza i risultati di alcune ricerche effettuate presso la Berkeley Law School dell'Università della California, nonché altri apporti, (un articolo sul danno biologico (2003) ed uno sul mobbing (2006) e due saggi sul contratto a termine; ed un commento agli artt. 2130-2134 del Codice civile). La produzione scientifica nel complesso, evidenzia buona padronanza del metodo giuridico, è esposta chiaramente, ed offre spunti di rilevante interesse. Gli scritti tengono altresì conto dei principali orientamenti dottrinali e giurisprudenziali sui temi trattati, anche se non appaiono caratterizzati da soluzioni innovative e necessitano di affinamento sotto il profilo dogmatico.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il candidato presenta una monografia in materia di responsabilità del datore di lavoro in tema di sicurezza, che mostra una diligente conoscenza delle questioni affrontate, anche se perplessità si manifestano in relazione allo sviluppo delle argomentazioni e alla scarsa originalità delle soluzioni proposte nonché agli apparati bibliografici e giurisprudenziali. I lavori minori sono giudicati meritevoli di attenzione, anche se contenuti nella dimensione e non particolarmente approfonditi.

CANDIDATO: Domenico MEZZACAPO

Data di nascita: 4 luglio 1975;

Laurea in: Giurisprudenza;

Dottorato di ricerca in Diritto del Lavoro presso l'Università di Roma La Sapienza;

Posizione accademica attuale: Ricercatore non confermato di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma La Sapienza;

Attività didattica: ha svolto con continuità attività didattica anche con titolarità di insegnamento;
La produzione scientifica, didattica e di ricerca sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare IUS/07.

Giudizio sul candidato:

Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio:

Il candidato presenta una monografia dal titolo “Dirigenza pubblica, determinazioni organizzative e tecniche di tutele”, nella quale il candidato procede ad un’ampia elaborazione sistematica della figura del dirigente pubblico. Vengono esaminati con attenzione i temi del conferimento degli incarichi, dello spoil system, della responsabilità. Particolare attenzione è dedicata al delicato rapporto fra gli strumenti organizzativi di stampo privatistico e il complesso degli interessi pubblici circostanti. Nell’ampio capitolo finale il candidato trae le conseguenze delle sue precedenti argomentazioni ed individua i problemi rimasti aperti. La trattazione è svolta con chiarezza, rigore di metodo giuridico, buona capacità sistematica e ricostruttiva.

Nei lavori minori, parte dei quali ancora nell’ambito del pubblico impiego, ma sufficientemente diversificati, il candidato conferma la propria capacità di analisi giuridica.

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

Presenta una ampia monografia, dotata di bibliografia completa e di giurisprudenza esauriente, che tratta della dirigenza pubblica. Il lavoro segnala una impostazione articolata e approfondita che affronta le questioni proposte dalla c.d. privatizzazione della dirigenza pubblica e dei suoi poteri nel confronto con la prospettiva del pubblico interesse e della responsabilità del dirigente. Ampie e problematiche conclusioni chiudono il volume. La ricerca è caratterizzata da capacità sistematica, approfondimenti, padronanza degli strumenti sia pubblicistici che privatistici e qualche originalità nel delineare le problematiche relative al rapporto tra tecniche privatistiche e pubblico interesse.

Gli scritti minori sono pubblicati su riviste ad ampia circolazione e su temi anche diversificati (due sul lavoro a progetto, uno sul TFR, uno sul lavoro a termine e altri tre sui temi connessi al lavoro pubblico quindi alla monografia) con capacità critico ricostruttiva. Il candidato merita un giudizio decisamente positivo.

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

Presenta studi minori sul lavoro a termine, sul lavoro a progetto, sul TFR; e tre su temi diversi del pubblico impiego, che costituisce il campo di elezione del candidato, la cui estesa monografia, dedicata al tema dei Dirigenti pubblici, rivela un’indubbia padronanza dell’argomento, capacità critica e ricostruttiva e buon uso degli strumenti metodologici.

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

Il candidato ha presentato una monografia dal titolo: Dirigenza pubblica, determinazioni organizzative e tecniche di tutela, Jovene, 2007, nonché scritti minori su temi diversi pubblicati su riviste o volumi collettivi a diffusione nazionale. La trattazione monografica, fornita di un ampio apparato bibliografico e di una buona articolazione interna del tema, tratta con rigore metodologico la collocazione in ambito privatistico del conferimento degli incarichi dirigenziali e si interroga sulla congruità delle tecniche privatistiche di tutela rispetto all’interesse pubblico sotteso alle determinazioni organizzative rientranti nella sfera delle prerogative dirigenziali. Anche negli scritti minori -riguardanti istituti specifici applicati al lavoro pubblico, lavoro a progetto, portabilità delle prestazioni previdenziali e disciplina del contratto a termine- l’autore mostra buona padronanza degli strumenti metodologici, capacità espositiva e critico-ricostruttiva.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta una monografia dal titolo “Dirigenza pubblica, determinazioni organizzative e tecniche di tutela” (Jovene, Napoli, 2007), un altro saggio sempre sulla dirigenza nel settore pubblico (2003), due scritti sul lavoro a progetto (del 2005 e del 2006) e due sul contratto a termine (del 2002 e del 2003), e infine due contributi in lavori collettanei in materia di portabilità della posizione previdenziale (2007) e di mansioni (2006).

La monografia affronta il tema della dirigenza nel settore pubblico, mediante la ricostruzione dell’evoluzione normativa e giurisprudenziale e registrando le implicazioni sistematiche di tale evoluzione.

Il contributo denota buona capacità analitica, padronanza degli strumenti metodologici e validità ricostruttiva.

Nel complesso, la produzione scientifica, pur se prevalentemente orientata verso il pubblico impiego, offre spunti di originalità e manifesta adeguato rigore scientifico.

I contributi, pertanto, consentono un giudizio positivo, mitigato dalla scarsa varietà delle pubblicazioni.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La produzione scientifica del candidato, pur se in prevalenza orientata allo studio del pubblico impiego, dimostra vastità di interessi, attenzione verso problematiche di centrale importanza per il diritto del lavoro, stile chiaro e ampiezza di riferimenti culturali.

Nella monografia, l’autore si muove con padronanza, senza sottrarsi ad apprezzabili prese di posizione e con buone capacità ricostruttive e valutative. Ampi ed approfonditi sono i riferimenti bibliografici. Anche negli scritti minori il candidato dimostra vastità di interessi e curiosità intellettuale.

CANDIDATO: Andrea MORONE

Data di nascita: 2 dicembre 1969;

Laurea in: Giurisprudenza;

Dottorato di ricerca in Diritto del Lavoro e delle relazioni industriali presso l’Università di Pavia;

Posizione accademica attuale: Ricercatore confermato di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi dell’Insubria;

Attività didattica: ha svolto con continuità attività didattica anche con titolarità di insegnamento;

La produzione scientifica, didattica e di ricerca sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare IUS/07.

Giudizio sul candidato:**Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio**

Il candidato presenta una monografia, in presumibile edizione provvisoria dal titolo “Flessibilità organizzativa ed autonomia contrattuale”. Il saggio consiste in una considerazione trasversale del tema della flessibilità, attraverso l’analisi degli istituti più significativi nei quali essa ha trovato spazio. La ricerca presenta un buon livello di approfondimento delle tematiche specifiche, mentre resta un pò in ombra una prospettiva di tipo sistematico.

I lavori minori, aventi ad oggetto temi sufficientemente diversificati, sono accurati, pur presentando un taglio prevalentemente descrittivo.

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

Presenta una monografia, presumibilmente provvisoria ma in regola con la legislazione, che affronta gli amplissimi profili proposti dal tema della flessibilità organizzativa inquadrata nell' autonomia contrattuale. La trattazione si presenta come inevitabilmente superficiale anche se ispirata ad un progetto meritevole di sviluppi.

I lavori minori sono abbastanza ampi e su temi diversificati, dal licenziamento al danno alla professionalità, dalla rappresentanza sindacale ad alcuni commentari e sono prevalentemente orientati a descrittive rassegne di giurisprudenza. Il candidato merita di essere sicuramente incoraggiato.

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

La monografia provvisoria del candidato, su Flessibilità organizzativa e autonomia contrattuale considera temi diversi, tutti correlati al titolo, che però sono ancora carenti di prospettiva comune e di rigoroso metodo di indagine, pur se suscettibili di miglioramento. Gli scritti minori vertono su argomenti diversificati e comprendono note giurisprudenziali e voci di commentari.

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta una monografia provvisoria dal titolo: Flessibilità organizzativa e autonomia contrattuale, 2008, e scritti minori su temi diversi pubblicati su riviste a diffusione nazionale. Il lavoro monografico tratta la complessa problematica della flessibilità organizzativa e della moltiplicazione delle tipologie contrattuali nell'intento, non pienamente riuscito, di ricostruzione in chiave sistematica dei diversi istituti trattati. Negli scritti minori prevale un approccio prevalentemente descrittivo, senza adeguati approfondimenti metodologici, dei temi trattati.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta una monografia (presumibilmente provvisoria) dal titolo "Flessibilità organizzativa e autonomia contrattuale", altri due scritti in tema di flessibilità nel settore pubblico e privato (rispettivamente del 2006 e del 2007), due lavori in materia di danno alla professionalità (2000) e licenziamento (2002), una nota a sentenza sul tema delle rappresentanze sindacali aziendali (1997) nonché due contributi in opere collettanee sulla somministrazione di mano d'opera e sui poteri del datore di lavoro (2004 e 2005).

La monografia appare accurata, anche se prevalentemente descrittiva. Tra gli scritti minori, si segnala il saggio sul danno alla professionalità (2000) nel quale il candidato esamina gli orientamenti giurisprudenziali, e le relative problematiche, in materia di risarcimento del danno da demansionamento, mettendo in luce una valida capacità critica e ricostruttiva.

Nel complesso, la produzione scientifica appare caratterizzata dalla capacità di individuare e analizzare i problemi sistematici fornendo adeguate motivazioni alle proprie argomentazioni.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La produzione scientifica del candidato consiste in una monografia, presumibilmente in edizione provvisoria, su "Flessibilità organizzativa e autonomia contrattuale" e in diversi lavori minori. La monografia tratta di tutti gli istituti in qualche modo collegati alla flessibilità, con un apprezzabile sforzo di elaborazione ricostruttiva. Le varie parti della ricerca, tuttavia, pur oggetto di analisi svolta con metodo giuridico adeguato, risultano fra loro poco coordinate e suscettibili di ulteriori approfondimenti.

I lavori minori, riguardanti temi diversificati, presentano per lo più carattere esegetico.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM, DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI

ALLEGATO B - 2 AL VERBALE N. 2 - B

CANDIDATO: Marco NOVELLA

Data di nascita: 12 agosto 1971;

Laurea in: Economia;

Dottorato di ricerca in Diritto Comunitario e Comparato del Lavoro presso l'Università degli Studi di Ferrara;

Posizione accademica attuale: Ricercatore confermato di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università dell'Insubria;

Attività didattica: ha svolto con continuità attività didattica anche con titolarità di insegnamento;

La produzione scientifica, didattica e di ricerca sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare IUS/07.

Giudizio sul candidato:

Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio

Il dr. Marco Novella presenta una densa monografia, sia pure in edizione provvisoria, dal titolo "L'inderogabilità nel diritto del lavoro. Norme imperative e autonomia individuale". L'opera è di grande impegno, concernendo quello che forse può essere ritenuto da sempre il problema centrale del diritto del lavoro, e cioè quello delle caratteristiche proprie della normativa di tutela del lavoratore e del nesso fra tale normativa e l'autonomia individuale; un tema, questo, oggetto di rinnovata riflessione negli ultimi tempi in ragione della diffusa sensazione di crisi del tradizionale modello della inderogabilità. Il candidato non si sottrae né alla prospettiva di una rivisitazione dei "vecchi" problemi, né alla sfida posta dalle nuove e ancora incerte domande di cambiamento. Quanto al primo aspetto, egli conduce una attenta analisi del significato della norma inderogabile nel sistema del diritto civile, sottolineando il profilo delle conseguenze che l'ordinamento ricollega alla predisposizione di un regolamento negoziale non conforme alla regola; propone una rivisitazione della corrente interpretazione dell'art. 2126 c.c.; rielabora il fondamento stesso della normativa inderogabile e il suo concreto operare criticando il riferimento alla rilevanza degli interessi sottostanti oggetto di tutela; ripercorre la questione dell'inderogabilità del contratto collettivo; infine riprende la classica tematica del nesso fra l'inderogabilità della norma e l'indisponibilità del diritto che ne deriva. Quanto al secondo aspetto, il candidato analizza le nuove strade per il (parziale) superamento dell'inderogabilità.

Il volume si fa apprezzare per il solido impianto civilistico, per la completezza dell'argomentazione e per l'originalità di molte soluzioni, che, anche quando non sono condivisibili, risultano tuttavia sempre attentamente argomentate.

I lavori minori, tutti di rilevanti dimensioni e concernenti argomenti diversificati, confermano le ottime doti del candidato

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

Presenta una monografia sull'inderogabilità delle norma nel diritto del lavoro (edizione provvisoria ma regolarmente dotata di ISBN). La ricerca affronta il tema della limitazione dell'autonomia negoziale individuale mediante norme imperative, indagando il significato e la portata attuale dell'inderogabilità. Un tema "classico", ma affrontato alla luce dei cambiamenti del recente diritto del lavoro.

Il percorso della ricerca si articola in due parti. La prima prende in considerazione il problema della nozione di norma imperativa, dai punti di vista civilistico e giuslavoristico. I risultati raggiunti sono

utilizzati nella seconda parte del libro per ricostruire e risolvere alcune questioni più strettamente giuslavoristiche, facendo emergere il significato attuale dell'inderogabilità nel diritto del lavoro.

La monografia affronta con rigore e sicurezza il tema, dimostrando sensibilità nel saper cogliere e risolvere i nodi del significato e della portata dell'inderogabilità nel diritto del lavoro. Il candidato si avvale di solide basi per procedere ad un riesame critico, puntuale e pertinente, delle dottrine civilistiche sull'invalidità del contratto contrario a norme imperative, sulle quali costruisce la sua originale rilettura della nozione di "norma inderogabile" nel diritto del lavoro e la sua ricostruzione del regime giuridico delle rinunce e delle transazioni, dimostrando piena padronanza del metodo giuridico. L'opera dimostra la capacità, di coniugare con finezza di argomentazione le teorie civilistiche e quelle giuslavoristiche, pervenendo a soluzioni originali e coerenti. La monografia si apprezza infine complessivamente per la ricchezza della ricerca, per la costruzione logica del suo complesso schema, per lo stile chiaro, e rappresenta un importante contributo allo studio di un tema centrale della materia.

Le altre pubblicazioni, tutte di dimensioni ragguardevoli, sono comparse in riviste a circolazione nazionale e di reputata qualità scientifica e in un volume collettivo parte di un prestigioso trattato. Affrontano temi che spaziano dal diritto sindacale, alla regolamentazione dei servizi, a riflessioni sull'analisi economica del diritto e, nella ampia e documentata nota a sentenza, il tema della insindacabilità delle scelte organizzative dell'imprenditore. In tutta l'opera del candidato gli apparati bibliografici e giurisprudenziali sono inappuntabili.

Nel complesso dunque il candidato mostra una pienamente raggiunta maturità .

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

La monografia in edizione provvisoria affronta un'attenta disamina del tema dell'inderogabilità delle norme, con solido impianto civilistico ed originalità di costruzione nell'applicazione al diritto del lavoro, con esaurienti e ben documentate argomentazioni. Negli scritti minori presenta studi di rilievo in tematiche diverse delle materie del gruppo

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

Il candidato sottopone al giudizio un volume monografico dal titolo: L'inderogabilità delle norme nel diritto del lavoro, Ecig, 2008, oltre a scritti minori di diritto del lavoro, sindacale e ad un saggio di analisi economica del diritto. Il volume monografico -presentato in edizione provvisoria ma dotato di ISBN- rivela notevole serietà di impostazione metodologica, solida padronanza del diritto civile, nonché una affinata capacità di analisi della categoria della inderogabilità della norma di diritto del lavoro alla luce dei mutamenti intervenuti nella normativa più recente. Gli scritti minori, comunque di buona consistenza, pubblicati in riviste scientifiche a diffusione nazionale, confermano serietà di impostazione metodologica, capacità critico-ricostruttiva e notevoli tratti di originalità nell'affrontare temi diversi.

Il giudizio sulla produzione scientifica è ampiamente positivo.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta una monografia dal titolo "L'inderogabilità delle norme nel diritto del lavoro", che denota una piena conoscenza dell'argomento ed appare impostata rigorosamente, sia sotto il profilo dogmatico che sistematico.

Interessante è l'indagine circa la relazione tra norme imperative e norme inderogabili, condotto attraverso una analisi accurata della dottrina e delle disposizioni normative rilevanti (in particolare, l'art. 2113 c.c.). L'impianto complessivo dell'opera denota l'attitudine del candidato alla ricerca e una buona apertura culturale, testimoniata anche dalle incursioni nel campo del diritto civile.

Il complesso della produzione del candidato mostra una continua applicazione alla materia, con capacità di analisi e di motivare adeguatamente le proprie argomentazioni, con risultati apprezzabili, anche se non appare sempre fondata su soluzioni originali.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il candidato presenta una importante monografia sul classico, ma sempre attuale tema della norma inderogabile nel diritto del lavoro, nella quale egli da un lato conduce una rivisitazione dei problemi tradizionali e dall'altro cerca di offrire risposte alle istanze di adattamento e cambiamento. Il saggio, pur suscettibile di completamento, trattandosi di una edizione provvisoria, denota una pregevole impostazione metodologica di carattere civilistico, coniugata ad una notevole capacità di elaborazione sistematica. Le soluzioni proposte, spesso originali, sono sempre esaurientemente argomentate.

I lavori minori si presentano anch'essi caratterizzati da rigore di approccio metodologico e da risultati interpretativi significativi.

CANDIDATO: Incoronata PAOLINO

Data di nascita: 26 giugno 1966;

Laurea in: Giurisprudenza;

Giudizio sul candidato:

Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio

La candidata non ha presentato pubblicazioni e pertanto non risulta valutabile a fini scientifici.

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

La candidata non ha presentato pubblicazioni e pertanto non risulta valutabile a fini scientifici.

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

La candidata non ha presentato pubblicazioni e pertanto non risulta valutabile a fini scientifici.

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

La candidata non ha presentato pubblicazioni e pertanto non risulta valutabile ai fini scientifici.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

La candidata non ha presentato pubblicazioni e pertanto non risulta valutabile a fini scientifici.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La Commissione, esaminato il curriculum della candidata e rilevata la mancanza di attività didattica e la totale assenza di pubblicazioni scientifiche, esprime unanime giudizio negativo.

CANDIDATO: Annalisa PESSI

Data di nascita: 24 settembre 1974;

Laurea in: Giurisprudenza;

Dottorato di ricerca in Diritto previdenziale comparato e Riforma dello Stato Sociale presso l'Università di Napoli, Federico II;

Posizione accademica attuale: Ricercatore di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Tor Vergata;

Attività didattica: ha svolto con continuità attività didattica anche con titolarità di insegnamento;

La produzione scientifica, didattica e di ricerca sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare IUS/07.

Giudizio sul candidato:

Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio:

La dott.ssa Annalisa Pessi presenta una ampia monografia dal titolo “Unità sindacale e autonomia collettiva” edito nel 2007. Scopo annunciato della ricerca è quello di rivisitare il tema dell’autonomia collettiva, nei suoi aspetti dell’attività di rappresentanza e dell’attività contrattuale, in relazione alla recente, forte crisi – forse solo congiunturale ma certo innegabile – di quella unità sindacale che, sia pure sotto la forma attenuata dell’unità di azione, ha costituito il presupposto per lo sviluppo del diritto sindacale del dopoguerra, nello scenario della inattuazione dell’art. 39 Cost. La trattazione, dopo un capitolo di ricostruzione storica delle varie stagioni dell’unità sindacale e dei suoi momenti di difficoltà, si sofferma sui ben noti problemi relativi alla ricostruzione teorica del contratto collettivo di diritto comune, con talune sovrabbondanze rispetto al tema oggetto della ricerca, ma anche con numerose, pertinenti considerazioni in tema di rappresentatività e di rilevanza del dissenso. Nell’ultimo capitolo (anch’esso, come i precedenti, costruito con il criterio dell’analisi storica), il tema di fondo viene affrontato più direttamente, con ampio spazio per i problemi della selezione degli agenti contrattuali, dei criteri possibili per la individuazione della rappresentatività e soprattutto della contrattazione separata e dei suoi effetti giuridici, effetti che vengono convalidati in relazione all’operare del principio maggioritario radicato nell’art. 39 Cost., seconda parte.

La candidata dimostra completa padronanza delle questioni cruciali del diritto sindacale e, sia pure con qualche appesantimento, fornisce un quadro ricostruttivo di buono spessore.

I lavori minori, concernenti argomenti largamente diversificati (non mancano ampi saggi in materia previdenziale e saggi di diritto comparato) dimostrano la versatilità della candidata. Si segnalano in particolare i due saggi sul lavoro a progetto e quello sul diritto alle ferie

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

La candidata presenta una monografia in materia sindacale, cinque saggi pubblicati in una rivista di ampia circolazione e rinomata qualità scientifica un contributo ad un commentario e a un volume collettivo.

I temi trattati comprendono, oltre all’ autonomia collettiva di cui alla monografia, il diritto previdenziale, il decentramento e le esternalizzazioni e i licenziamenti collettivi, alcuni di questi temi trattati anche in comparazione con l’ ordinamento britannico e quello francese. Tutti di ampie dimensioni e con significativi approfondimenti non esclusi tratti di innovatività.

La monografia ricostruisce in modo dettagliato e completo l’evoluzione del nostro sistema di relazioni sindacali, ponendo l’accento su quelli che paiono gli elementi caratterizzanti di quest’esperienza: l’unità di azione delle tre confederazioni storiche e la loro capacità di rappresentare gli interessi di tutti i lavoratori. Ciò ha consentito lo sviluppo e la ‘tenuta’ della teoria del contratto collettivo di diritto comune. Nell’ultimo capitolo vengono evidenziati gli elementi di crisi della costruzione teorica a fronte della frattura dell’unità sindacale e della frammentazione degli interessi collettivi.

La metodologia di indagine è corretta e gli apparati bibliografici e giurisprudenziali sono ineccepibili anche se lo sviluppo dell’ argomentazione soffre ogni tanto di qualche incertezza.

Nel complesso la produzione segnala la acquisita maturità della candidata ai fini della presenta valutazione comparativa.

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

Titoli minori ampi, che trattano con competenza varie materie del gruppo, compresi il diritto comparato (n. 1 e 3) e la sicurezza sociale (n. 4). Al diritto sindacale è dedicata una vasta monografia, lavoro maturo e completo, che delinea, sulla base di una buona elaborazione delle discussioni giuridiche sul tema del contratto collettivo di diritto comune, una ricostruzione teorica di esso alla luce degli eventi recenti di rottura dell’unità sindacale, della rappresentanza, del

principio maggioritario, dell'efficacia soggettiva, del complesso assetto creato dal protocollo del 93 e degli interrogativi non risolti. Buono il metodo di indagine e convincenti le argomentazioni.

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

La candidata ha presentato una monografia dal titolo: Unità sindacale e autonomia collettiva, Giappichelli, 2007, oltre a scritti minori pubblicati su riviste a carattere scientifico e in volumi collettanei di ampia circolazione su temi diversi di diritto del lavoro (anche comparato) e della sicurezza sociale. Il lavoro monografico, di diritto sindacale, si presenta corposo e ben strutturato. Sostenuto da una attenta ricostruzione storica, il volume analizza la costruzione dogmatica del contratto collettivo post-corporativo alla luce delle alterne vicende dell'unità sindacale, sottoponendo le diverse soluzioni prospettate da dottrina e giurisprudenza sempre al vaglio di un approccio storico-critico, che rappresenta un indiscusso elemento di originalità del lavoro. La ricostruzione proposta mostra buone capacità argomentative e appare saldamente ancorata alla concezione privatistica del contratto collettivo, visto come strumento di più efficace governo delle relazioni collettive nell'ottica dell'ordinamento sindacale.

Il giudizio sulla produzione scientifica è ampiamente positivo.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

La produzione scientifica complessiva riguarda le materie del diritto del lavoro, del diritto sindacale e della previdenza sociale, per cui risulta che la candidata si è cimentata in tutte le discipline tradizionali attinenti alla materia del lavoro per cui si svolge la procedura.

Il complesso della produzione denota completezza di informazione, chiarezza espositiva, continuità di applicazione, capacità di individuare e analizzare i problemi sistematici e di interpretazione e di fornire adeguate motivazioni alle proprie argomentazioni, rigore metodologico, profili di innovatività e originalità.

In particolare, la candidata presenta un pregevole lavoro monografico in tema di "Unità sindacale e autonomia collettiva" che si segnala per l'originalità tematica e per la convincente argomentazione.

La monografia denota altresì una notevole padronanza di analisi esegetico-sistematica dei complessi ordinamenti di diritto positivo e di definizione della struttura teorico-generale, nonché un'ottima impostazione metodologica, coniugata con spiccate capacità critiche, sistematiche, ricostruttive e valutative.

Anche gli altri scritti della candidata sono caratterizzati da stile corretto, chiarezza espositiva e concettuale, rigore metodologico, e conoscenza della letteratura rilevante, nonché da profili di innovatività e originalità, del metodo giuridico, storico, sistematico, ed esegetico.

Nel suo complesso, quindi, la produzione scientifica, evidenzia la raggiunta maturità scientifica della candidata.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La produzione scientifica della candidata abbraccia i più importanti settori del diritto del lavoro, dimostrandone l'ampiezza di interessi e la versatilità. La monografia, dal titolo "Unità sindacale e autonomia collettiva", si propone di rivisitare i temi della rappresentanza sindacale e soprattutto della contrattazione collettiva in relazione alla recente crisi dell'unità sindacale, inquadrando il problema dal punto di vista storico e fornendone poi una lettura aggiornata di particolare interesse e attualità. La trattazione denota padronanza degli strumenti di analisi esegetica, spiccate attitudini alla ricostruzione sistematica degli istituti del diritto sindacale, rigore metodologico, originalità, completezza di informazione e chiarezza espositiva, nonché spunti originali. I lavori minori, in materia previdenziale e di rapporto di lavoro anche comparato, confermano pienamente le doti della candidata.

CANDIDATO: Paolo PIZZUTI

Data di nascita: 16 novembre 1968;

Laurea in: Giurisprudenza;

Dottorato di ricerca in Diritto Sindacale del Lavoro presso l'Università di Modena

Posizione accademica attuale: Ricercatore confermato di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Molise.

Attività didattica: ha svolto con continuità attività didattica anche con titolarità di insegnamento;

La produzione scientifica, didattica e di ricerca sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare IUS/07.

Giudizio sul candidato:

Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio

Il dr. Paolo Pizzuti presenta un lavoro monografico (“Sciopero articolato e prestazioni improduttive”) e alcuni lavori minori.

La monografia costituisce una accurata ricostruzione del dibattito dottrinale e giurisprudenziale che, nelle ipotesi dei cosiddetti scioperi anomali, ha portato a spostare l'attenzione dal problema della legittimità o meno dello sciopero, da tempo ormai superato, a quello della legittimità del rifiuto delle prestazioni offerte dai lavoratori negli intervalli dello sciopero e che le modalità dello sciopero medesimo hanno reso improduttive. L'analisi è condotta con riferimento al fondamento e agli eventuali limiti del rifiuto del datore di lavoro, nel difficile equilibrio (forse non sempre tenuto saldo nella trattazione) fra la dimensione collettiva del fenomeno dello sciopero e quella individuale nella quale si giustifica il rifiuto del datore. La soluzione proposta – estinzione dell'obbligazione per impossibilità di utilizzazione della prestazione da parte del creditore, essendo venuto meno il suo interesse alla stessa *ex art. 1174 c.c.* – non si discosta molto, in realtà, dalla tesi giurisprudenziale sulla non proficuità, anche se detta soluzione viene argomentata con riferimento al motivo legittimo di rifiuto di cui all'*art. 1206 c.c.*, interpretato alla luce del principio di bilanciamento fra i valori costituzionali dello sciopero e dell'impresa. Il saggio mostra una buona padronanza degli strumenti civilistici.

Quanto ai lavori minori, taluni costituiscono interventi di carattere essenzialmente descrittivo (come quelli agli Atti del convegno sul dialogo fra dottrina e giurisprudenza), anche se condotti con completezza e rigore, come in particolare quello sulla intermediazione di manodopera. Altri sono senz'altro apprezzabili, come il saggio sulla responsabilità del dirigente medico, anche se sarebbe stato auspicabile un approfondimento dell'ipotesi prospettata, di una assimilazione della responsabilità dirigenziale allo scarso rendimento.

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta una monografia, cinque scritti in volumi collettivi uno in rivista specialistica rivolta soprattutto alla pratica e uno negli annali della locale Università.

“Sciopero articolato e prestazioni improduttive” prende in considerazione il problema dell'offerta delle prestazioni dei lavoratori non scioperanti, nel caso di uno sciopero che rende non utili il lavoro offerto. Descritto il tema dell'indagine (cap.I), l'autore opera una rassegna storica della giurisprudenza e della dottrina in argomento (cap.II). Tratta poi del rapporto tra sciopero e prestazioni improduttive (cap.III), per esaminare successivamente la questione sotto il profilo più strettamente civilistico (cap.IV), concludendo con “i rimedi sinallagmatici” nel quinto (ed ultimo) capitolo. L'analisi mostra conoscenza sistematica del tema anche se il lavoro non appare del tutto compiuto.

Gli scritti nei volumi collettivi, di non vaste dimensioni, affrontano lo spettro dei temi propri del diritto del lavoro: dalla certificazione, all'intermediazione, dai lavori socialmente utili alla condotta antisindacale.

Gli scritti rivelano buon metodo anche senza approfondimenti particolari, pur nella correttezza della esegesi letterale dei testi normativi o di rassegna di letteratura e giurisprudenza nonché, in un caso, ad una analisi di relazioni industriali. Bibliografie e apparati giurisprudenziali accurati e rapportati alle dimensioni dei vari scritti.

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

La monografia è dedicata al tema “Sciopero articolato e prestazioni improduttive”, con riguardo sia alle prestazioni offerte negli intervalli dagli scioperanti, sia a quelle offerte dai non partecipanti allo sciopero. La ricerca è ben documentata, condotta con solido impianto civilistico e con metodo. I temi dei lavori minori sono vari e rappresentativi di tutte le materie nell’ambito scientifico disciplinare, di buon rilievo.

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta una monografia provvisoria (ma dotata di ISBN) dal titolo: Sciopero articolato e prestazioni improduttive, Aracne, 2008, e scritti minori su temi diversi di diritto del lavoro, sindacale e della previdenza sociale, pubblicati prevalentemente su volumi collettanei a carattere esegetico-ricostruttivo e, in un caso, in una rivista specializzata.

L’agile monografia su un tema di precipua rilevanza civilistica mostra buona padronanza del metodo giuridico e capacità di cimentarsi con i diversi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali. Il lavoro, tecnicamente ben impostato, appare tuttavia suscettibile di sviluppi e approfondimenti ulteriori.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

Gli scritti riguardano le materie del diritto del lavoro, di quello sindacale e della previdenza sociale, per cui risulta che il candidato si è cimentato con tutte le discipline tradizionali attinenti alla materia del lavoro per cui si svolge la procedura.

Il candidato presenta una serie contributi di elevata qualità.

Pregevole il lavoro monografico, accurato e documentato, dal titolo “Sciopero articolato e prestazioni improduttive” che denota capacità critiche e sistematiche, oltre che finezza di argomentazione, un’ottima capacità di impostazione metodologica e di definizione della struttura teorico-generale, coniugata con una notevole padronanza di analisi esegetica dei complessi ordinamenti di diritto positivo. La monografia è altresì caratterizzata da chiarezza espositiva, solido impianto ed originalità dell’approccio interpretativo.

In particolare, l’interesse dello studio risiede nel taglio analitico trasversale e nell’assunzione di una metodologia in cui risalta il giusto dosaggio tra rigore giuridico e ricostruzione dei diversi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, nonché l’attitudine ad impiegare anche strumenti civilistici e processual-civilistici; la padronanza degli strumenti metodologici e di analisi, la completezza di informazione e la capacità di motivare adeguatamente le proprie argomentazioni

Di elevato livello anche la produzione saggistica su temi complessi, che evidenzia un approccio ben documentato, rigore ricostruttivo e soluzioni apprezzabili per originalità specie per quanto riguarda i temi legati alla dirigenza medica, alla intermediazione di manodopera ed alla certificazione.

L’insieme della produzione scientifica consente, pertanto, di formulare un giudizio pienamente positivo.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il candidato presenta una monografia dal titolo “Sciopero articolato e prestazioni improduttive”, oltre a svariati lavori minori.

Il saggio, che riguarda il problema della legittimità del rifiuto da parte del datore di lavoro delle prestazioni offerte negli intervalli dello sciopero e di quelle offerte dai non scioperanti, è caratterizzato da una buona padronanza degli strumenti civilistici e sviluppato con chiarezza

espositiva e di pensiero. Il lavoro giunge a risultati non privi di originalità anche se suscettibili di ulteriore approfondimento e sviluppo. Dei lavori minori si segnala come meritevole di attenzione quello in tema di responsabilità del dirigente medico.

CANDIDATO: Carmine RUSSO

Data di nascita: 22 marzo 1952;

Laurea in: Giurisprudenza;

Posizione accademica attuale: professore a contratto di Diritto del Lavoro presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro;

Attività didattica: ha svolto con continuità attività didattica anche con titolarità di insegnamento;

La produzione scientifica, didattica e di ricerca sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare IUS/07.

Giudizio sul candidato:

Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio:

Il dr. Carmine Russo presenta una monografia dal titolo "Poteri, responsabilità e partecipazione nel lavoro pubblico" edita nel 1996. Si tratta di una analisi della prima riforma del rapporto di pubblico impiego del 1993, condotta in una prospettiva forse prevalente di politica del diritto, nel senso di una verifica degli obiettivi di fondo della riforma in un quadro di corretta attuazione costituzionale, ma arricchita da una attenta analisi degli strumenti tecnici dei quali il legislatore si è avvalso. Questa duplice verifica – di obiettivi e di strumenti – ruota attorno ai temi fondamentali della riforma, così come di qualunque assetto del lavoro pubblico attento ai vincoli costituzionali a alla tutela dei lavoratori: le varie competenze dei vari attori del processo di riforma e l'equilibrio dei rapporti fra di loro. Viene così indagato il sistema di organizzazione del servizio pubblico, centrato sulla figura del dirigente e dei suoi poteri, e lo stesso viene messo in relazione per un verso con il referente politico, per altro verso con gli spazi di partecipazione c.d. sociale e con le prerogative attribuite alle organizzazioni sindacali, non senza puntuali considerazioni circa le possibilità di reciproca integrazione, pur nella separazione dei ruoli. Ed è proprio con riguardo al corretto funzionamento del potere organizzativo, nelle sue interazioni con la funzione di indirizzo politico e di confronto sul piano collettivo e sul piano individuale dei cittadini utenti, che viene misurata la bontà della riforma.

Il saggio dimostra una notevole padronanza delle tematiche del pubblico impiego e riesce a costruire una felice sintesi fra il progetto politico riformatore e l'armamentario giuridico utilizzato.

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

La monografia, prefata da Umberto Romagnoli, è del 1996 e si compone di sette capitoli e partendo dai caratteri della contrattazione precedente alla riforma del 1993 indaga a fondo i caratteri dell'organizzazione dei servizi pubblici, anche sotto l'influenza della partecipazione sociale, vista attraverso l'ottica del potere direttivo del dirigente e nel quadro delle relazioni sindacali. Interessante è l'organizzazione della ricerca, che nel quadro del riferimento costituzionale ricostruisce il ruolo dei vari attori che, nella normativa dei primi anni '90 partecipano alla definizione dello scenario nel quale si svolge il lavoro pubblico. La monografia è assai ben argomentata, di lettura tutt'altro che impervia nonostante la materia, dotata di aggiornati e completi apparati dottrinali e giurisprudenziali.

Gli studi minori, inviati solo nel numero di 5 su 7 (mancano gli ultimi due della lista), sono pubblicati in una rivista di circolazione nazionale e riconosciuta qualità scientifica e si concentrano sul pubblico impiego (4 su 5), mostrando approfondita conoscenza e buona metodologia di analisi, anche se non si può non rilevare la concentrazione su un solo aspetto del diritto del lavoro. Nel

complesso si rileva a fianco della forte specializzazione, una capacità di coniugare aspetti di diritto individuale e collettivo e di relazioni industriali che consentono un giudizio positivo coniugato con un auspicio di ampliamento dello spettro di ricerca.

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

La sua attività scientifica risulta prevalentemente rivolta allo studio del pubblico impiego. Questo tema è indagato con valide argomentazioni, ma limita l'ambito di giudizio ai fini della sua produzione in materia di lavoro. La monografia risale al 1996; è sempre riferita al lavoro pubblico, materia che il candidato conosce approfonditamente e che tratta con capacità.

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

Il candidato ha presentato una monografia dal titolo: Poteri, responsabilità e partecipazione nel lavoro pubblico, 1996, nonché scritti minori prevalentemente nel settore del pubblico impiego, con rare incursioni su tematiche diverse, pubblicati in volumi collettanei e su riviste a diffusione nazionale. L'autore si fa apprezzare per la notevole specializzazione settoriale e l'approfondita conoscenza delle relative problematiche sindacali, nonché per chiarezza espositiva e capacità analitiche e ricostruttive. La produzione scientifica complessiva, tuttavia, soffre della scarsa diversificazione degli interessi di ricerca nell'ambito del settore scientifico-disciplinare di riferimento.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta una monografia, risalente al 1996 e quindi basata sulla disciplina positiva dell'epoca, che mette in evidenza una solida preparazione scientifica del candidato relativamente al tema trattato. Lo studio è accurato e si apprezza per la chiarezza espositiva, le capacità analitiche e ricostruttive e le soluzioni equilibrate. Tuttavia, gli studi del candidato si sono quasi esclusivamente indirizzati verso un ambito di ricerca ben definito, rappresentato dal settore del pubblico impiego, il che non consente di effettuare una compiuta valutazione scientifica del candidato rispetto al complesso delle materie concorsuali.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato presenta una produzione scientifica essenzialmente incentrata sulla materia del pubblico impiego. La monografia su poteri, responsabilità e partecipazione costituisce un tentativo, anche dal punto di vista della politica del diritto, di cogliere i profili più significativi della riforma del 1993. Il saggio, anche se non spicca per originalità, è curato e si apprezza per la chiarezza espositiva, per il rigore metodologico e le capacità ricostruttive, nonché per le soluzioni equilibrate. Quanto ai lavori minori, anch'essi concernono quasi esclusivamente le tematiche del lavoro pubblico.

CANDIDATO: Giuseppe Sigillò MASSARA

Data di nascita: 28 gennaio 1965;

Laurea in: Giurisprudenza;

Dottorato di ricerca in Diritto Sindacale del Lavoro presso l'Università di Modena;

Posizione accademica attuale: Ricercatore di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Tor Vergata;

Attività didattica: ha svolto con continuità attività didattica anche con titolarità di insegnamento;

La produzione scientifica, didattica e di ricerca sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare IUS/07.

Giudizio sul candidato:

Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio

Il dr. Giuseppe Sigillò Massara presenta una produzione scientifica nettamente orientata, tranne un paio di brevi interventi di carattere peraltro prevalentemente descrittivo, verso tematiche previdenzialistiche, e in particolare verso le tematiche concernenti la tutela del reddito.

Una prima monografia, datata 2008, ma con l'indicazione di una prima edizione provvisoria datata 1996, è di carattere strettamente comparatistico, anche se va detto che il vero metodo comparatistico risulta adottato in misura piuttosto ridotta, sì che la trattazione si risolve nella mera descrizione, pur interessante e ricca di informazioni, della normativa dei vari paesi europei presi in considerazione in tema di tutela dell'occupazione e di sostegno al reddito.

La seconda monografia, anch'essa datata 2008, si occupa di un tema finora non oggetto di specifica attenzione da parte della dottrina: quello dei Fondi di solidarietà di fonte collettiva a sostegno del reddito nell'ambito dei settori esclusi dalla previdenza pubblica. Il candidato, dopo aver esaminato il meccanismo di costituzione dei suddetti Fondi, nel delicato rapporto fra norme di legge generali di previsione, atti di autonomia collettiva istitutivi e regolamenti ministeriali di recepimento, fornisce un tentativo di inquadramento sistematico dei Fondi nell'ambito del nostro ordinamento previdenziale, individuando somiglianze e distanze rispetto alla previdenza complementare come da tempo affermatasi nello specchio dell'art. 38 Cost. Le conclusioni, che meriterebbero un maggiore approfondimento, appaiono comunque sostanzialmente condivisibili. La seconda parte della monografia, più descrittiva, si occupa delle singole prestazioni.

I lavori minori non sembrano portare particolari elementi di originalità, ma si segnala il commento alla norma della legge n. 335/95 sulla pensione di vecchiaia.

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta due monografie (una del 2008 è il completamento di una provvisoria risalente a ben dodici anni prima) di argomenti in parte sovrapposti e contigui, tre contributi a volumi collettivi peraltro anch'essi abbastanza risalenti (tra il '92 e il '96), una nota a sentenza e due scritti più recenti peraltro di assai ridotte dimensioni (19 e 13 pagine).

“La tutela dell'occupazione e del reddito nei paesi dell'Unione Europea”, ha un infelice incipit che riferisce delle sfide dei “dodici stati membri dell'Unione Europea” e riporta il dibattito “recentemente oggetto” di uno studio della Commissione “i cui risultati sono contenuti nel Libro Bianco pubblicato alla fine del 1993”. Il saggio passa in rassegna i sistemi di tutela dell'occupazione e del reddito di questi dodici Paesi raggruppati secondo “tipi”: ciascuno trattato in un capitolo distinto; quello beveridgiano, quello bismarkiano, il “tipo” misto e infine “gli stati con un sistema di sicurezza sociale in via di sviluppo”. I capitoli finali mettono a confronto convergenze e divergenze riscontrate nelle tutele dell'occupazione e del reddito.

In “Ammortizzatori sociali di fonte collettiva e fondi di solidarietà nella riforma del welfare”, l'autore ripercorre l'evoluzione degli ammortizzatori sociali c.d. in deroga dall'inizio degli anni '90, alla riforma del 2007, passando attraverso i rapporti tra previdenza privata e artt. 38 e 39 della cost. e struttura e prestazioni erogate dai “fondi di solidarietà”. Il volume è concluso da una bibliografia di 13 pagine. Pur nel contesto di un approccio attento e informato e illustrativo anche di un accettabile metodo giuridico, la particolarità del tema affrontato impedisce in realtà approfondimenti e visioni generali, nonostante il capitolo dedicato alla normativa costituzionale.

La prima monografia, nel considerare nel 2008 una unione europea composta da 12 Stati Membri, appare singolarmente fuori tempo e perciò potrebbe essere al massimo considerata opera di ricostruzione storica, quindi fuori dal settore scientifico disciplinare della presente procedura di valutazione comparativa.

Negli altri lavori minori, le analisi condotte non si sollevano quasi mai da un percorso meramente esegetico condotto senza particolari approfondimenti né alcuna rilevabile originalità. Gli apparati bibliografici e giurisprudenziali possono al massimo essere considerati diligenti.

Il candidato non appare quindi del tutto maturo per il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

Titoli minori di buon livello, dedicati prevalentemente all'ambito della sicurezza sociale. Più della raccolta di legislazione UE (n. 4), prevalentemente descrittiva, merita attenzione la monografia sugli ammortizzatori sociali, che si presenta seria e documentata.

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta un lavoro monografico dal titolo: Ammortizzatori sociali di fonte collettiva e Fondi di solidarietà nella riforma del welfare, Cedam, 2008, e scritti minori prevalentemente (ma non solo) nel settore previdenziale, pubblicati in volumi collettanei e in una rivista scientifica a diffusione nazionale. La produzione scientifica si caratterizza per il prevalente interesse esegetico-ricostruttivo e per l'attenzione ai profili di diritto europeo e comparato. La ricostruzione del dato normativo comparato ed europeo, non sempre attentamente vagliata e aggiornata, presenta carattere prevalentemente descrittivo. Il lavoro monografico ricostruisce con chiarezza espositiva e con qualche spunto di originalità la problematica dei fondi collettivi di solidarietà.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

Il candidato presenta due monografie su "La tutela dell'occupazione e del reddito nei paesi dell'Unione europea" e "Ammortizzatori sociali di fonte collettiva e fondi di solidarietà nella riforma del Welfare", nonché alcuni saggi.

Il complesso della produzione del candidato denota una continuità di applicazione, padronanza del metodo giuridico e buone capacità ricostruttive. Ciò, soprattutto, con riguardo alla monografia in tema di Ammortizzatori sociali, che si segnala per la modernità e innovatività dei temi affrontati ed appare caratterizzata da adeguata speculatività.

I saggi presentanti dal candidato, sono svolti con accurato sviluppo consequenziale, padronanza della materia, capacità descrittiva ed un'impostazione adeguata.

In generale, i lavori abbracciano i settori fondamentali del diritto del lavoro - anche se con una prevalenza per la previdenza sociale -, sono esposti in forma chiara e scorrevole ed affrontano le rispettive tematiche mediante una buona verifica delle fonti ed in modo approfondito.

Gli scritti, dunque, sono idonei, anche per la complessità e novità delle tematiche trattate, a fondare un giudizio positivo.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il candidato presenta una produzione scientifica sostanzialmente monotematica, sul tema della tutela del reddito.

Una prima monografia, di carattere comparatistico, si traduce in realtà in una descrizione, pur non priva di informazioni interessanti, della normativa dei paesi europei, peraltro limitata a 12 stati e dunque non aggiornata. La seconda monografia, concernente il tema, di notevole attualità, dei Fondi di solidarietà a sostegno del reddito, è caratterizzata da una buona chiarezza espositiva e padronanza dei problemi e denota una discreta capacità ricostruttiva, non disgiunta da qualche spunto di originalità in una materia finora non oggetto di approfondimenti monografici in dottrina. Fra i lavori minori si segnala il commento alla normativa in tema di nuova pensione di vecchiaia.

CANDIDATO: Silvia SPATTINI

Data di nascita: 24 gennaio 1972;

Laurea in: Economia Politica;

Attività didattica: ha svolto con continuità attività didattica anche con titolarità di insegnamento;

La produzione scientifica, didattica e di ricerca non risultano pienamente congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare IUS/07.

Giudizio sul candidato:

Prof. Carlo CESTER esprime di seguito il giudizio:

La dott.ssa Silvia Spattini presenta una monografia dal titolo “Il governo del mercato del lavoro tra controllo pubblico e neo-contrattualismo”. Il lavoro si occupa, in una prospettiva spiccatamente comparata, dei vari modelli di regolazione del mercato del lavoro con specifico riferimento alla fase dell’ingresso, e cioè dei servizi dell’impiego. Il taglio della trattazione è di carattere soprattutto economico: le varie tipologie di intervento sul mercato del lavoro vengono descritte e discusse in relazione alla loro efficienza in termini di politica economica e di resa concreta, mentre il profilo giuridico viene utilizzato prevalentemente come supporto di verifica dei vari modelli. In questa prospettiva la candidata svolge la sua analisi dei vari modelli: da quello pubblicistico a quello totalmente privatizzato e liberalizzato e a quello misto, nel quale pubblico e privato collaborano, talora però facendosi anche concorrenza. Dopo aver analizzato la proficuità delle tecnologie per un auspicabile funzionamento del mercato del lavoro, solo nell’ultimo capitolo l’a. esamina più direttamente le normative interne in materia di servizi per l’impiego, ma senza particolari approfondimenti.

I lavori minori hanno anch’essi ad oggetto, tranne uno, le medesime tematiche concernenti il mercato del lavoro, con maggiore attenzione al profilo giuridico interpretativo, anche se di carattere prevalentemente descrittivo.

Prof. Gian Guido BALANDI esprime di seguito il giudizio

La monografia, di 252 pagine e corredata di 14 pagine di bibliografia, si propone di analizzare avvalendosi delle metodiche proprie del diritto del lavoro coniugate con quelle del diritto dell’economia, gli strumenti di amministrazione e governo del mercato del lavoro. Dopo un approccio modellistico e storico che occupa il primo capitolo, i capitoli successivi (III e IV) sono dedicati ad elementi di tecnica nella gestione dei servizi per l’impiego, dalla gestione per obiettivi all’uso delle tecnologie informative e della comunicazione. Il quarto infine è dedicato al caso italiano con una analisi della normativa più recente e delle politiche per il lavoro sviluppate dall’intervento pubblico.

Il lavoro, pur ben informato sulla letteratura in materia, non si proietta su un piano teorico significativo e rappresenta un approccio soprattutto dedicato alla parte organizzativa della questione affrontata: anche il “neo-contrattualismo” indicato nel titolo riceve una attenzione abbastanza contenuta (il § 5 del cap. III per 20 pp.) e non è significativamente approfondito.

Gli scritti minori sono concentrati sullo stesso argomento analizzato da vari punti di vista ma con una metodologia che non si discosta da quella della monografia. Solo uno affronta, in nove pagine, il complesso tema della evoluzione del concetto di lavoro subordinato in Italia e in Germania.

Nel complesso la candidata non mostra di avere raggiunto la maturità necessaria per il ruolo di professore associato.

Prof.ssa Clara ENRICO esprime di seguito il giudizio

Presenta studi minori e una monografia sul Governo del mercato del lavoro. Quest’ultima è dedicata allo studio della regolazione del mercato del lavoro, con buone conoscenze di organizzazione e di economia; ma è principalmente descrittiva e condotta con metodologie che non si pongono ad obiettivo ricostruzioni e riproposizioni giuridiche. Rivela una preparazione buona, ma limitata a questi aspetti peculiari, che sono attinenti al gruppo di materie qui considerato quanto ad oggetto, ma non nelle considerazioni e nel metodo, prevalentemente economici. Anche gli scritti minori, esegetici di norme recenti, sono quasi tutti dedicati allo studio del mercato del lavoro.

Prof.ssa Faustina GUARRIELLO esprime di seguito il giudizio

La candidata ha presentato una monografia dal titolo: Il governo del mercato del lavoro tra controllo pubblico e neo-contrattualismo, Giuffrè, 2008 e scritti minori prevalentemente in tema di mercato del lavoro pubblicati in commentari a carattere collettivo e su riviste di interesse pratico (in un solo caso su rivista a carattere scientifico). Il lavoro monografico affronta il tema dei diversi sistemi di regolazione del mercato del lavoro in una dimensione comparata con taglio prevalentemente economico, evidenziando le diverse modalità organizzative dei servizi all'impiego in regime pubblicistico e privatistico, per focalizzare l'attenzione sul modello italiano dopo la riforma. Nella produzione minore, l'autrice tratta singoli aspetti della disciplina riformata del mercato del lavoro con approccio esegetico- descrittivo senza specifico approfondimento delle problematiche giuridiche e senza particolari spunti di originalità.

Prof.ssa Maria Novella BETTINI esprime di seguito il giudizio

La candidata presenta una produzione scientifica prevalentemente ispirata da finalità ricognitive, che testimonia il possesso di attitudini e capacità di sviluppare la ricerca scientifica, pur mostrando, allo stato, un carattere prevalentemente descrittivo e non segnato da particolari spunti innovativi. Tuttavia, anche se l'ambito della ricerca è limitato allo studio delle questioni afferenti il mercato del lavoro, l'approccio scientifico è corretto e denota una buona verifica delle fonti.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata presenta una produzione scientifica di carattere spiccatamente monotematico, con riferimento pressoché esclusivo alle questioni concernenti il mercato del lavoro e i servizi per l'impiego, pubblici e privati. La monografia è prevalentemente di taglio economico, con maggiore attenzione al profilo della efficienza e funzionalità dei servizi per l'impiego piuttosto che alla ricostruzione e all'analisi della disciplina giuridica, che viene comunque trattata senza particolari approfondimenti. I lavori minori, anch'essi, tranne uno, riguardanti il mercato del lavoro, presentano una maggiore attenzione al profilo giuridico interpretativo, ma non sembrano contenere spunti innovativi particolari.

COLLOQUIO

ALLEGATO C AL VERBALE N. 3

Candidato: ANDREA MORONE

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Carlo Cester

Il candidato dimostra buona conoscenza delle tematiche trattate, chiarezza espositiva e padronanza degli strumenti giuridici di analisi utilizzati; buona capacità di approfondimento dei singoli problemi; capacità di rispondere in modo convincente alle sollecitazioni dei commissari.

Prof. Guido Balandi

Il candidato si esprime in modo brillante dimostrando una buona conoscenza degli argomenti trattati. Risponde con sicurezza e capacità argomentative alle domande dei commissari inquadrando correttamente la materia oggetto di discussione.

Prof.ssa Clara Enrico

Il candidato mostra di saper argomentare con sicurezza le proprie tesi; ha chiarezza espositiva e padronanza del linguaggio giuridico. Risponde con precisione e competenza alle questioni poste dalla commissione.

Prof.ssa Faustina Guarriello

Il candidato mostra un'apprezzabile conoscenza degli argomenti affrontati nella discussione, accompagnata da buona padronanza espositiva e da un'adeguata capacità di risposta ai rilievi critici mossi dalla Commissione.

Prof.ssa Maria Novella Bettini

Il candidato mostra una buona competenza negli argomenti trattati, disinvoltura ed equilibrio nella discussione, nonché padronanza degli strumenti utilizzati e capacità di inquadrare le tematiche affrontate ed i risultati ottenuti nel quadro normativo nazionale ed internazionale.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato dimostra: buona conoscenza degli argomenti trattati; chiarezza espositiva; capacità di approfondimento delle singole tematiche; buona capacità di replica alle osservazioni dei commissari.

Candidata: ANNALISA PESSI

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Carlo Cester

La candidata evidenzia una approfondita competenza nelle tematiche trattate, chiarezza espositiva e sicura padronanza degli strumenti interpretativi utilizzati, spiccata capacità di inquadrare i temi affrontati nei filoni principali nazionali di ricerca, capacità di rispondere in modo adeguato alle domande dei commissari.

Prof. Guido Balandi

La candidata affronta con ampiezza di argomenti le questioni proposte dai commissari inquadrandole in termini soprattutto sistematici. Mostra padronanza critica degli svolgimenti anche recenti dei temi trattati, sia nella monografia che negli scritti minori, esprimendosi con chiarezza e mostrando buon metodo argomentativo.

Prof. Clara Enrico

La discussione sui titoli dimostra ampiezza di interessi e buona capacità critica. La candidata ha completa padronanza della materia, notevole chiarezza espositiva ed argomentativa, e conoscenze che si estendono alle diverse tematiche del settore.

Prof. Faustina Guarriello

La candidata dimostra una buona capacità di argomentare le proprie tesi, rispondendo in modo pertinente alle sollecitazioni della Commissione e svolgendo le proprie argomentazioni con padronanza dei temi trattati e buona capacità di inquadramento sistematico.

Prof. Maria Novella Bettini

La candidata evidenzia un'ampia competenza negli argomenti trattati e puntualità espositiva. Discute con chiarezza, buon linguaggio giuridico ed adeguata padronanza degli strumenti utilizzati, mostrando una spiccata capacità di inquadrare criticamente le tematiche affrontate nei principali settori nazionali ed internazionali di ricerca.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata dimostra: approfondita conoscenza delle tematiche trattate; padronanza critica degli argomenti e spiccata propensione all'approccio sistematico; chiarezza espositiva; adeguata capacità di rispondere alle sollecitazioni dei Commissari.

Candidato: PAOLO PIZZUTI

GIUDIZI INDIVIDUALI

Prof. Carlo Cester

Il candidato evidenzia una apprezzabile competenza degli argomenti trattati nei suoi scritti, buona capacità di inquadramento nel dibattito dottrinale e giurisprudenziale, chiarezza di esposizione e buona capacità di confrontarsi con le osservazioni dei commissari.

Prof. Guido Balandi

Il candidato illustra e discute soprattutto il lavoro monografico rispondendo con precisione alle domande della commissione. Evidenzia buona capacità di organizzare gli argomenti a sostegno delle tesi proposte e dimostra adeguato possesso sistematico e analitico della materia,

Prof.ssa Clara Enrico

Il candidato dimostra piena conoscenza dei temi trattati e fornisce convincenti argomentazioni alle tesi sostenute nella monografia. Ha competenza e sicurezza di capacità reattiva alle obiezioni dei commissari.

Prof.ssa Faustina Guarriello

Il candidato espone con adeguate argomentazioni le linee della sua monografia, rispondendo alle osservazioni e obiezioni poste dalla Commissione con buona padronanza dei temi trattati e convincenti richiami alla dottrina e giurisprudenza in materia.

Prof.ssa Maria Novella Bettini

Il candidato evidenzia una solida conoscenza delle tematiche trattate, puntualità e chiarezza espositiva, buon linguaggio giuridico e padronanza degli strumenti utilizzati. Mostra, inoltre, prontezza argomentativa, nonché adeguata capacità d'inquadrare gli argomenti affrontati nei principali filoni nazionali ed internazionali di ricerca.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato dimostra: solida padronanza dei temi trattati; capacità di inquadramento sistematico, con specifico riferimento ai temi civilistici; chiarezza di esposizione; adeguata capacità di rispondere alle sollecitazioni dei commissari.

PROVA DIDATTICA:

ALLEGATO D AL VERBALE N. 4

CANDIDATO: ANDREA MORONE

GIUDIZI INDIVIDUALI

Prof. Carlo Cester

Il Candidato ha svolto la trattazione del tema in modo articolato, anche se non del tutto completo nel tempo assegnato, sviluppando e approfondendo i vari problemi interpretativi che l'argomento solleva. Ha mostrato buona disinvoltura nell'esposizione e chiarezza di espressione, nonché buona capacità di evidenziare connessioni con gli orientamenti giurisprudenziali in materia.

Prof. Guido Balandi

Il candidato ha svolto la trattazione del tema in modo articolato seppure affrontando solo una parte delle possibili questioni. L'esposizione è risultata bene informata e complessivamente centrata sul tema proposto. Il giudizio complessivo può essere buono.

Prof.ssa Clara Enrico

Il candidato dimostra buona capacità didattica con un'esposizione corretta del tema, chiara ed efficace, anche se non completa, la padronanza dell'argomento svolto e denota buona conoscenza dei riferimenti giurisprudenziali.

Prof.ssa Faustina Guarriello

Il candidato ha svolto la prova didattica con piena attinenza al tema assegnato e con notevole chiarezza ed efficacia espositiva. Ha mostrato una sicura padronanza dell'argomento, anche se non ha completato l'esposizione nel tema assegnato. La trattazione ha evidenziato connessioni e aspetti critici della giurisprudenza in materia.

Prof.ssa Maria Novella Bettini

Il candidato ha espletato la prova didattica con piena attinenza al tema assegnato, idonea linearità e sufficiente chiarezza e coerenza espositiva; adeguata padronanza dell'argomento, pur non completando l'esposizione nel tempo assegnato e discreta capacità di evidenziare connessioni ed aspetti critici nell'ambito disciplinare.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il candidato ha sviluppato il tema in modo approfondito e articolato, anche se non ha completato l'esposizione degli argomenti nel tempo utilizzato. Ha mostrato disinvoltura, buona chiarezza ed efficacia espositiva, capacità di evidenziare connessioni e aspetti critici nell'ambito disciplinare, con particolare riferimento agli orientamenti giurisprudenziali.

PROVA DIDATTICA:

ALLEGATO D AL VERBALE N. 4

CANDIDATO: ANNALISA PESSI

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Carlo Cester

La candidata ha svolto la sua trattazione delineando un quadro sistematico dell'argomento particolarmente efficace e stimolante, mostrando una notevole sensibilità storico-critica dei problemi giuridici legati al tema. L'esposizione, adeguata quanto alla durata, è stata di grande chiarezza ed efficacia; la candidata ha mostrato sicura capacità di evidenziare connessioni ed aspetti critici nell'evoluzione normativa e giurisprudenziale.

Prof. Guido Balandi

La candidata ha svolto la sua lezione rispettando i termini complessivi e ampiamente percorrendo il tema che le è stato affidato. L'esposizione è stata ordinata e di buona efficacia didattica, trattando aspetti di dottrina con accenti anche teorici. La valutazione complessiva è quindi pienamente apprezzabile.

Prof.ssa Clara Enrico

La lezione tenuta dalla candidata si segnala per brillante esposizione, sicurezza, inquadramento sistematico e approfondimento critico. Denota ottima capacità di sintesi e spiccate doti didattiche, con perfetto rispetto del tempo assegnato.

Prof.ssa Faustina Guarriello

La candidata ha svolto la prova didattica con piena attinenza al tema assegnato, con grande chiarezza ed analisi espositiva e con buona padronanza dell'argomento e completezza di trattazione nel tempo assegnato. Conferma le buone doti di ricostruzione storico – sistematica e capacità di collegamento con le più recenti elaborazioni dottrinali.

Prof.ssa Maria Novella Bettini

La candidata ha espletato una buona prova didattica, con esposizione completa nel tempo assegnato, trattando in maniera lucida e corretta i diversi aspetti dell'argomento affrontato ed evidenziando linguaggio appropriato, chiarezza e scorrevolezza di esposizione, sicura padronanza del tema assegnato, nonché una spiccata capacità di inquadramento storico – sistematico, e di connessione dei profili problematici nell'ambito disciplinare.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata ha mostrato notevole capacità di inquadramento storico – sistematico del tema assegnato, apprezzabile chiarezza espositiva, completezza di trattazione nel tempo a disposizione, notevole capacità di evidenziare gli aspetti critici dell'evoluzione normativa, dottrinale e giurisprudenziale relativa al tema.

PROVA DIDATTICA:

ALLEGATO D AL VERBALE N. 4

CANDIDATO: PAOLO PIZZUTI

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Carlo Cester

Il candidato ha svolto la prova didattica in modo pertinente al tema assegnato ed esauriente, anche se con talune imprecisioni. Ha mostrato congrua chiarezza espositiva e completezza di contenuti, attenendosi puntualmente al tempo assegnato; ha dato atto in modo apprezzabile delle forti criticità tuttora presenti in dottrina e giurisprudenza in relazione al tema.

Prof. Guido Balandi

Il candidato ha svolto la lezione in modo diligente seppure senza raggiungere una chiarezza espositiva e di riferimenti che consentano un giudizio pienamente positivo.

Prof.ssa Clara Enrico

L'esposizione completa ed efficace denota chiarezza, conoscenza approfondita della materia e notevole attitudine critica. Ha esaminato tutti i profili del tema nel tempo previsto.

Prof.ssa Faustina Guarriello

Il candidato ha svolto la prova didattica con piena attinenza al tema assegnato, esposizione chiara ed efficace ed adeguata padronanza dell'argomento. Nel rispetto dei limiti temporali previsti, ha mostrato buona capacità di esemplificazione e di evidenziazione di richiami alla giurisprudenza e agli orientamenti dottrinali più significativi in materia.

Prof.ssa Maria Novella Bettini

- Il candidato ha svolto una brillante prova didattica, pienamente attinente al tema assegnato, con chiarezza, scorrevolezza ed efficacia espositiva, padronanza dell'argomento, esatta esposizione nel tempo assegnato e buona capacità di inquadramento sistematico, nonché di connessione con i profili critici interni e comunitari nell'ambito della materia.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha svolto la prova didattica in modo attinente al tema, completo e adeguato al tempo assegnato. Ha mostrato buona chiarezza espositiva e capacità di evidenziare connessioni ed aspetti critici nell'ambito disciplinare. Uno dei commissari rileva una certa debolezza nell'esposizione e nell'apparato critico.

GIUDIZI COMPLESSIVI

ALLEGATO E AL VERBALE N. 4

CANDIDATO ANDREA MORONE

Dall'analisi del curriculum, dalla valutazione della produzione scientifica e dalle due prove orali, il candidato dimostra apprezzabile attitudine alla ricerca scientifica e alla didattica. L'esame delle pubblicazioni evidenzia la necessità di ulteriore maturazione e approfondimento nella trattazione dei temi affrontati, soprattutto in una prospettiva sistematica e ricostruttiva. Quanto alle prove orali, il candidato ha mostrato notevole disinvoltura, chiarezza espositiva e spiccata sensibilità ai problemi di attualità.

La Commissione, all'unanimità, ritiene il candidato non pienamente idoneo a ricoprire un posto di professore associato, sottolineando tuttavia che le capacità già dimostrate sono suscettibili di sviluppi positivi.

CANDIDATA ANNALISA PESSI

Dalla disamina del curriculum, dalla valutazione della produzione scientifica e dalle due prove orali, la candidata dimostra una notevole attitudine alla ricerca scientifica e alla didattica. L'esame delle pubblicazioni mostra ampiezza degli interessi alla ricerca, accompagnata da una spiccata capacità di ricostruzione analitica e di attenzione al dato storico fattuale. Nelle prove orali la candidata ha mostrato notevole capacità di inquadramento storico-sistematico e apprezzabile chiarezza espositiva.

La Commissione, all'unanimità, ritiene la candidata pienamente idonea a ricoprire un posto di professore associato.

CANDIDATO PAOLO PIZZUTI

Dalla ricognizione del curriculum, dalla valutazione della produzione scientifica e dalle due prove orali, emerge una apprezzabile attitudine alla ricerca scientifica e alla didattica. Dalle pubblicazioni si evincono buona capacità argomentativa, padronanza delle categorie civilistiche, nel quadro di una accentuata attenzione nei confronti degli orientamenti della giurisprudenza. Nelle prove orali il candidato ha evidenziato una particolare capacità di discussione e di esposizione.

La Commissione, ad eccezione di un commissario, ritiene il candidato idoneo a ricoprire un posto di professore associato.